

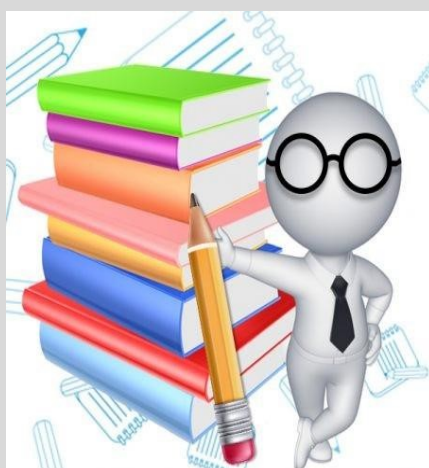
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I.C. Ammirato Falcone

Lecce

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
ESAME DI STATO

A.S. 2025-2026



INDICE

1. NORMATIVA RIFERIMENTO	pag. 3
2. MODALITÀ DI VALUTAZIONE	pag. 3
3. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	pag. 4
4. CRITERI DI NON AMMISSIONE	pag. 4
5. VOTO DI AMMISSIONE	pag. 5
6. FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI	pag. 5
7. PROVE D'ESAME	pag. 6
8. PROVA DI ITALIANO	pag. 7
9. PROVA DI MATEMATICA	pag. 7
10. PROVA DI LINGUE STRANIERE	pag. 8
11. CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	pag. 8
12. VALUTAZIONE FINALE	pag. 9
13. ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA	pag. 10
14. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	pag. 11

ALLEGATI:

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO:
 - tipologia A **pag. 12**
 - tipologia B **pag. 13**
 - tipologia C **pag. 14**

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA **pag. 15**
- GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE **pag. 16**
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO **pag. 17**
- GRIGLIA: LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE **pag. 18**

1. RIFERIMENTO NORMATIVA

Il D.lgs 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DPR 122 del 2009, Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al D.lgs 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il DM 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017 e il successivo DM n.14 del 30 gennaio 2024, che ha aggiornato i modelli di certificazione delle competenze, la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, la Nota 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado, la Nota 312/2018, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze, la D.M. 183/24 e la legge 150/24, che forniscono le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, e l'Ordinanza ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025, che fornisce indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado.

2. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene inoltre integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento dell'IRC o della materia alternativa, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni si esprime con votazione in decimi (Legge n. 150/2024, O.M. n.3 del 9 gennaio 2025), e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, al Regolamento di disciplina degli alunni e alunne e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Il documento di valutazione periodica e finale dovrà illustrare la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando quanto segue:

- Voti in decimi delle singole discipline e del comportamento, indicanti differenti livelli di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;

- Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che verrà esplicitato attraverso un giudizio globale formulato in base a specifiche griglie predisposte.

Al documento di valutazione si aggiunge, inoltre, la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento dell'IRC e delle attività di materia alternativa all'insegnamento della medesima.

3. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio dei Docenti, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, ha determinato i criteri di ammissione all'Esame di Stato.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo l'accertamento di:

- prescritta frequenza, almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);
- aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10, *in presenza di massimo 5 insufficienze di cui non più di n.2 discipline che prevedono la valutazione delle abilità scritte.*

I **candidati privatisti** sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017. La domanda dev'essere presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

4. CRITERI DI NON AMMISSIONE

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La non ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento dei requisiti di cui sopra, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze (livelli di apprendimenti mancanti del tutto) in tre discipline che prevedono la valutazione di abilità scritte;

- Presenza di insufficienze (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento) in più di cinque discipline;
- Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del superamento delle ore di assenza pur in presenza di deroghe;
- Voto di comportamento inferiore a 6/10.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dal docente di IRC o di materia alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione online dei risultati dello scrutinio.

5. VOTO DI AMMISSIONE

Come recita l'art. 2, commi 4 e 5, del DM 741/2017, per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In accordo alla normativa di riferimento, ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione si terrà quindi conto del percorso scolastico dell'alunno, il quale incide sulla base della seguente ripartizione:

- 20% = Media finale dei voti riportati nella classe Prima;
- 20% = Media finale dei voti riportati nella classe Seconda;
- 60% = Media finale dei voti riportati nella classe Terza.

Per il voto di ammissione si procede all'arrotondamento al numero intero superiore in caso di frazioni decimali uguali o superiori a 0,50, all'intero inferiore negli altri casi.

6. LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

Nell'Istituto è costituita una Commissione d'esame, presieduta dal Dirigente Scolastico e composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, DL 62/2017, quindi da tutti i docenti che svolgono insegnamenti curricolari, anche per gruppi di alunni, e dai docenti di sostegno se presenti nella classe. terze, composte dai docenti del Consiglio di Classe.

Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nell'art. 5 del DPR 89/2009, compresi i

docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa.

La Commissione d'esame predispone le prove di esame, scritti e colloquio orale, e i criteri per la correzione e la valutazione in decimi delle prove stesse (D.Lgs. 62/2017), tenendo conto dei documenti e dei criteri in uso nell'Istituto e previsti dalla normativa.

I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della Commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DL 165/2001, appartenente al ruolo della scuola Secondaria

7. LE PROVE D'ESAME

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio, in Collegio si definiscono le date.

Le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (D. Lgs. 62/2017)

Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

Le prove scritte, proposte dai membri della Commissione esaminatrice, sono strutturate in modo tale da risultare graduate e sono valutate in base a criteri concordati in sede di Dipartimento e riportati nelle relative griglie di correzione, al presente Protocollo allegate.

Durante lo svolgimento delle prove d'esame non è consentito detenere o utilizzare dispositivi elettronici ad eccezione della calcolatrice tradizionale. Pertanto, è vietato l'utilizzo di smartphone, tablet e smartwatch, dispositivi che non possono essere introdotti nella sede d'esame. Qualora per motivi di assoluta necessità gli alunni porteranno con sé questi dispositivi, gli stessi dovranno essere preventivamente consegnati alla Commissione.

La scuola non si assume la responsabilità di eventuali danni che dovessero essere rilevati sui dispositivi consegnati successivamente alla riconsegna degli stessi.

Gli unici ausili che i candidati potranno portare sono: dizionario e calcolatrice. La Commissione si riserva il diritto di verificare l'integrità e l'idoneità degli stessi.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla Sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze

descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, così come previsto dalle Linee Guida dell'a.s. 2024-25, di cui al DM 183 del 7 settembre 2024. Il colloquio avrà inizio da un argomento scelto dall'alunno, per poi proseguire con approfondimenti a cura della sottocommissione.

8. La prova di Italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte che possono essere anche utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia (C.M 1865/2017).

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle suddette tipologie.

Il giorno della prova poi la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. Le ore a disposizione per lo svolgimento della prova sono n.4.

9. La prova di Matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

- 1. Problemi articolati su una o più richieste;
- 2. Quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie. Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. Le ore a disposizione per lo svolgimento della prova sono n.3.

10. La prova di Lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9), della durata di 3 ore, è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). La Commissione d'esame, in sede di riunione plenaria, definirà un congruo intervallo temporale tra le due sezioni della prova.

La prova non dovrà, comunque, superare le 4 ore.

Le docenti di Inglese e di seconda lingua prepareranno una terna di prove di comprensione scritta con uno o due esercizi a scelta multipla ed uno con risposte aperte.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo;
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;
4. lettera o e-mail personale.
5. sintesi di un testo.

Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

11. LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare. In questa prospettiva la valutazione verrà condotta attraverso griglie di misurazione appositamente predisposte per ciascuna prova in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi descrittori di valutazione (Allegato – Griglie di valutazione Prove Esame di Stato).

La correzione va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dell'intera Sottocommissione.

Per gli alunni con disabilità, indipendentemente dalla modalità della prova, la correzione va effettuata in sinergia tra docenti di sostegno e docenti della disciplina o delle discipline interessate, mentre l'attribuzione del voto è competenza dell'intera sottocommissione.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

12. LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione. La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione / media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:

- La prima media corrisponde alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- La seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte e al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

All'alunno che consegue una valutazione finale pari a 10/10 può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

I ***criteri per l'attribuzione della lode*** definiti dal Collegio sono i seguenti:

- Voto di ammissione: 10 **(a partire da 9,75)**
- Voto prove d'esame: 10 in tutte le prove
- Comportamento ultimo anno: 10

La certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 e il successivo DM n.14 del 30 gennaio 2024, che ha aggiornato i modelli di certificazione delle competenze). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

13. ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L.104/92)

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove **secondo modalità coerenti con il proprio Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

Secondo l'art.14 DM 741/2017 e l'art.11 D.Lgs 62/2017

PROVE SCRITTE

A seconda dei casi, gli alunni potranno svolgere:

- **la prova ordinaria**
 - servendosi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente durante l'anno scolastico
- **la prova ordinaria semplificata**
 - servendosi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente durante l'anno scolastico
- **una prova differenziata**
 - servendosi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente durante l'anno scolastico

La tipologia di prova può essere differente per le discipline oggetto d'esame: per es., prova ordinaria per italiano, prova ordinaria semplificata per le lingue e prova differenziata per matematica.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Solo agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi.

COLLOQUIO

Secondo quanto previsto nel PEI.

14 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

14a) ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA (L. 170/2010)

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati svolgono le **prove in coerenza con il proprio Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, ossia garantendo loro l'utilizzo di strumenti compensativi e tempi adeguati, se già utilizzati durante l'anno scolastico.

Secondo l'art.14 DM 741/2017 e l'art.11 D.Lgs 62/2017

PROVE SCRITTE

Secondo i bisogni speciali dell'alunno in oggetto si potrà svolgere:

- **la prova ordinaria**
- **la prova ordinaria con tempi aggiuntivi (15' in più)**
- **la prova ordinaria con strumenti compensativi**
- **la prova ordinaria con tempi aggiuntivi e strumenti compensativi**

COLLOQUIO

Si svolgerà:

- **nella modalità ordinaria**
- **con strumenti compensativi** (mappe concettuali, schemi, ecc.) se previsto nel PDP

Le Commissioni adottano **criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma**, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Se gli alunni con **DSA** sono **dispensati** dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono **esonerati** dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, **prove differenziate**. In entrambi i casi, viene comunque rilasciato il diploma.

14b) ALUNNI CON ALTRI BES CERTIFICATI (Nota n. 5772/2019)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) (non tutelati dalla L. 104 e della L. 170) in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, ma possono essere usati **strumenti compensativi**, qualora il PDP ne preveda l'utilizzo.

14c) ALUNNI CON ALTRI BES NON CERTIFICATI

Gli alunni con BES che non rientrano tra le tutele della legge 104 e della legge 170 e in assenza di certificazione clinica, svolgeranno la prova come previsto per tutti gli altri candidati.

Prova scritta di Italiano

Criteri di valutazione

- COERENZA E ORGANICITA' DEL PENSIERO
- CAPACITA' DI ESPRESSIONE PERSONALE
- PADRONANZA DELLA LINGUA

Criteri di attribuzione del voto

Tipologia A: TESTO NARRATIVO DESCRITTIVO

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO					
		Avanzato		Intermedio		Base	Iniziale
		10	9	8	7	6	5-4
ADERENZA ALLA TRACCIA E RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE RICHIESTA	Pertinenza alla traccia e rispetto dei vincoli della consegna e delle caratteristiche del genere richiesto	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali. Le caratteristiche del genere sono ben rispettate.	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito. Le caratteristiche del genere sono ben rispettate.	La traccia è trattata in modo completo. Le caratteristiche del genere sono rispettate.	La traccia è trattata in maniera adeguata. Le caratteristiche del genere sono nel complesso rispettate.	La traccia è trattata nelle sue linee generali. Le principali caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate.	La traccia è seguita solo in minima parte. Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati. Le caratteristiche del genere non sono rispettate.
	Coerenza e coesione testuale	La successione logica è coerente, aderente all'argomento dato con legami e sostituenti lessicali pertinenti.	La successione logica dei fatti è congruente all'argomento dato.	La successione logica dei fatti è adeguata; ben connesse tra loro le diverse sequenze.	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse.	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze.	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni ridondanze e incongruenze.
CAPACITA' DI ESPRESSIONE PERSONALE	Rielaborazione personale	La rielaborazione personale è approfondita, critica e/o creativa.	La rielaborazione personale è approfondita e critica.	La rielaborazione personale è appropriata.	La rielaborazione personale è nel complesso adeguata.	La rielaborazione personale è semplice.	La rielaborazione personale è confusa.
PADRONANZA DELLA LINGUA	Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. La punteggiatura è efficace. La punteggiatura è precisa ed efficace.	Il testo denota padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. La punteggiatura è efficace.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buono l'uso della punteggiatura.	Il testo è nel complesso corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Punteggiatura sostanzialmente corretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici. Punteggiatura poco efficace.	Il testo presenta gravi errori morfosintattici e ortografici. Punteggiatura imprecisa.
	Proprietà lessicale	Il lessico è specifico, ricco e vario.	Il lessico è ricco.	Il lessico è pertinente.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è semplice.	Il lessico è impreciso/generico/ripetitivo/improprio.

Tipologia B: TESTO ARGOMENTATIVO

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO					
		Avanzato		Intermedio		Base	Iniziale
		10	9	8	7	6	5-4
EFFICACIA ARGOMENTATIVA E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Efficacia argomentativa del testo	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa; è originale e coerente.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa; è coerente.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali.	Il testo presenta nel complesso buone argomentazioni	Le argomentazioni sono supportate da esempi non sempre coerenti tra loro/mancano esempi.	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate/non rispettate.
	Organizzazione del testo	Il testo è completo, le parti sono tra loro ben collegate.	Il testo è completo	Il testo è equilibrato	Il testo è nel complesso equilibrato.	Il testo è poco equilibrato.	Il testo non è ben articolato.
CAPACITA' DI ESPRESSIONE PERSONALE	Rielaborazione personale	La rielaborazione personale è approfondita, critica e/o creativa.	La rielaborazione personale è approfondita e critica.	La rielaborazione personale è appropriata.	La rielaborazione personale è nel complesso adeguata.	La rielaborazione personale è semplice.	La rielaborazione personale è confusa.
PADRONANZA DELLA LINGUA	Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. La punteggiatura è precisa ed efficace.	Il testo denota padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. La punteggiatura è efficace.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buono l'uso della punteggiatura.	Il testo è nel complesso corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Punteggiatura sostanzialmente corretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici. Punteggiatura poco efficace.	Il testo presenta gravi errori morfosintattici e ortografici. Punteggiatura imprecisa.
	Proprietà lessicale	Il lessico è specifico, ricco e vario.	Il lessico è ricco.	Il lessico è pertinente.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è semplice.	Il lessico è impreciso/generico/ripetitivo/improprio.

Tipologia C: COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO SCIENTIFICO

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO					
		Avanzato		Intermedio		Base	Iniziale
		10	9	8	7	6	5-4
COMPRESIONE DEL TESTO	Comprensione	Completa individuazione dell'idea centrale del testo.	Globale individuazione dell'idea centrale del testo.	Buona individuazione dell'idea centrale del testo.	Adeguate individuazione dell'idea centrale del testo.	Imprecisa individuazione dell'idea centrale del testo.	Carente individuazione dell'idea centrale del testo.
RIFORMULAZIONE DEL CONTENUTO	Organicità e chiarezza espositiva	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta pienamente il testo di partenza.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e rispetta sostanzialmente il testo di partenza.	I fatti e le idee sono ricostruibili anche se la loro successione presenta alcune ridondanze.	La successione con cui vengono presentati i fatti è confusa e senza criterio.
	Sintesi	La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono in equilibrio tra loro.	La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e sono in equilibrio tra loro.	La sintesi è completa; le parti individuate sono in equilibrio tra loro.	La sintesi è abbastanza completa.	Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è completa.	Si ricorre alla copiatura di parti del testo.
PADRONANZA DELLA LINGUA	Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. La punteggiatura è precisa ed efficace.	Il testo denota padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche. La punteggiatura è efficace.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buono l'uso della punteggiatura.	Il testo è nel complesso corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Punteggiatura sostanzialmente corretta.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici. Punteggiatura poco efficace.	Il testo presenta gravi errori morfosintattici e ortografici. Punteggiatura imprecisa.
	Proprietà lessicale	Il lessico è specifico, ricco e vario.	Il lessico è ricco.	Il lessico è pertinente.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è semplice	Il lessico è impreciso/generico/ripetitivo/improprio

Prova scritta di Matematica

Criteri di valutazione

1. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
2. Conoscenza ed applicazione di strategie risolutive
3. Padronanza delle tecniche di calcolo

Criteri di attribuzione del voto

CRITERI	Descrittori
1 Comprensione ed uso di linguaggi specifici	- Applica in modo sicuro regole ed algoritmi, cogliendo analogie e differenze.
2 Conoscenza ed applicazione di strategie risolutive	- Affronta problemi anche in contesti nuovi utilizzando opportune strategie risolutive.
3 Padronanza delle tecniche di calcolo	- Comprende ed utilizza in modo corretto i termini ed i simboli del linguaggio verbale e grafico.

Rubrica valutativa

INDICATORE	Descrittore VOTO 4	descrittore VOTO 5	descrittore VOTO 6	descrittore VOTO 7	descrittore VOTO 8	descrittore VOTO 9	descrittore VOTO 10
1	Commette gravi errori nell'applicazione delle tecniche e dei procedimenti più elementari.	Commette errori nell'applicazione di regole ed algoritmi.	Applica sommariamente regole ed algoritmi.	Applica con qualche indecisione regole ed algoritmi.	Applica in maniera corretta regole ed algoritmi.	Applica con precisione regole e algoritmi.	Applica in modo sicuro regole ed algoritmi.
2	Rivela notevoli difficoltà nell'individuare problemi e nell'applicare le tecniche risolutive.	Comprende e risolve parzialmente semplici problemi individuando solo alcune operazioni che costituiscono la procedura risolutiva.	Comprende e risolve semplici problemi individuando opportune strategie risolutive.	Risolve problemi in contesti noti utilizzando opportune strategie risolutive.	Risolve correttamente problemi di vario tipo utilizzando opportune strategie risolutive.	Risolve con facilità problemi di vario genere utilizzando opportune strategie risolutive.	Affronta problemi anche in contesti nuovi utilizzando opportune strategie risolutive.
3	Si esprime con difficoltà utilizzando simboli e termini specifici in modo molto approssimativo.	Comprende ed utilizza solo alcuni termini e simboli del linguaggio verbale e grafico.	Comprende ed utilizza i principali termini e simboli del linguaggio verbale e grafico.	Comprende ed utilizza i termini e i simboli del linguaggio verbale e grafico.	Comprende ed utilizza in modo adeguato i termini e i simboli del linguaggio verbale e simbolico.	Comprende e utilizza in modo corretto i termini e i simboli del linguaggio verbale e grafico.	Comprende ed utilizza in modo corretto i termini ed i simboli del linguaggio verbale e grafico.

CRITERI DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE NELL'ESAME DI STATO

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Per la lingua Inglese e la seconda lingua comunitaria sono previste dal Ministero delle verifiche di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria. Pertanto le docenti di Inglese e di seconda lingua prepareranno una terna di prove di comprensione scritta con uno o due esercizi a scelta multipla ed uno con risposte aperte, da estrarre il giorno dell'esame e da valutare poi secondo i seguenti criteri.

CRITERI OGGETTIVI CORREZIONE QUESITI

CRITERI	PUNTI 5 100%-95%	PUNTI 4,5 94% - 85%	PUNTI 4 84%-75%	PUNTI 3,5 74%-65%	PUNTI 3 64%-55%	PUNTI 2,5 54%-45%	PUNTI 2 44%-35%	PUNTI 1 34%
COMPRESIONE DEL TESTO	Dimostra una completa comprensione del testo.	Dimostra un'accurata comprensione del testo.	Dimostra una comprensione globalmente corretta nello sviluppo dei punti salienti della richiesta.	Dimostra una comprensione adeguata con qualche imprecisione nello sviluppo dei punti salienti della richiesta.	Dimostra una comprensione essenziale del testo.	Dimostra una comprensione parziale e frammentaria del testo.	Dimostra una comprensione meccanica e lacunosa del testo.	Dimostra una comprensione limitata e inadeguata del significato del testo.
COMPETENZA GRAMMATICALE	Ha una completa competenza grammaticale.	Ha un'organica competenza grammaticale.	Ha una buona competenza grammaticale, ma presenta alcune imprecisioni dal punto di vista formale.	Ha una adeguata competenza grammaticale, ma presenta imprecisioni dal punto di vista formale.	Ha una competenza grammaticale accettabile anche se talvolta incerta.	Ha una competenza grammaticale ridotta e confusa.	Ha una competenza grammaticale stentata e inadeguata.	Ha una competenza grammaticale inadeguata e non pertinente.
ELABORAZIONE DEL TESTO	Elabora in modo originale e personale e produce un testo organico, scorrevole ed efficace.	Elabora in modo coerente e produce un testo ampio ed esauriente.	Elabora e produce un testo in modo adeguatamente articolato.	Elabora e produce un testo in modo comprensibile ma conciso.	Elabora e produce un testo in modo sufficientemente adeguato.	Elabora e produce un testo in modo superficiale e non sempre adeguato.	Elabora e produce un testo in modo stentato.	Elabora e produce un testo in modo confuso e inadeguato.

Il voto finale risulterà essere la media dei voti delle due prove di Lingua Straniera: 1^ Lingua Comunitaria (*inglese*) e 2^ Lingua Comunitaria (*francese, spagnolo, tedesco*).

In presenza di punteggio intermedio (0,5) si arrotonda per eccesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CRITERI/INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
Capacità di argomentazione	10	Argomenta in modo originale, pertinente e sicuro
	9	Argomenta in modo personale e autonomo
	8	Argomenta in modo in modo appropriato
	7	Argomenta in modo nel complesso adeguato
	6	Argomenta in modo essenziale
	<6	Argomenta con evidenti difficoltà
Capacità di risoluzione dei problemi	10	Sa proporre e mettere in atto soluzioni costruttive e appropriate ad ogni situazione proposta
	9	Sa fornire soluzioni appropriate ad ogni situazione proposta
	8	Sa fornire soluzioni adeguate ad ogni situazione proposta
	7	Sa individuare soluzioni in situazioni non troppo complesse
	6	Sa individuare soluzioni solo in situazioni semplici e se guidato
	<6	Non sa individuare soluzioni
Capacità di pensiero critico e riflessivo	10	Espone le sue opinioni con senso critico e originalità di pensiero
	9	Espone le sue opinioni con senso critico e coerenza
	8	Espone le sue opinioni in maniera coerente e autonoma
	7	Espone le sue opinioni in maniera adeguata
	6	Espone le sue opinioni in maniera essenziale e se guidato
	<6	Espone le sue opinioni in maniera frammentaria e disorganica
Padronanza delle competenze di Educazione Civica	10	Le competenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate
	9	Le competenze sui temi proposti sono ben organizzate
	8	Le competenze sui temi proposti sono buone
	7	Le competenze sui temi proposti sono adeguate
	6	Le competenze sui temi proposti sono essenziali
	<6	Le competenze sui temi proposti sono minime e frammentarie
Livello di competenza nelle lingue straniere	10	Ottimo (<i>Lessico ricco, ricercato ed efficace, esposizione sicura e pronuncia precisa in entrambe le lingue. Analisi approfondita e confronto culturale consapevole.</i>)
	9	Distinto (<i>Lessico curato e corretto, esposizione scorrevole e pronuncia corretta in entrambe le lingue. Analisi significativa e confronto culturale puntuale.</i>)
	8	Buono (<i>Lessico appropriato, esposizione fluente e pronuncia corretta in una lingua ma con qualche incertezza nella seconda lingua. Analisi pertinente e confronto culturale appropriato.</i>)
	7	Discreto (<i>Lessico semplice e chiaro, esposizione autonoma e pronuncia discreta in entrambe le lingue. Analisi corretta e confronto culturale lineare.</i>)
	6	Sufficiente (<i>Lessico elementare e basilare, esposizione e pronuncia accettabile in entrambe le lingue. Analisi superficiale e confronto culturale essenziale.</i>)
	<6	Insufficiente (<i>Lessico limitato e impreciso, esposizione e pronuncia incerta in entrambe le lingue. Analisi frammentaria, confronto culturale lacunoso.</i>)

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE PER GLI ESAMI

LIVELLI	DESCRITTORI
10	L'alunno/a, nel corso del triennio, ha cooperato responsabilmente e positivamente per un efficace processo di crescita personale, dimostrando grande disponibilità al confronto e all'accettazione dell'altro. Le competenze cognitive e sociali acquisite, gli/le permettono di orientarsi nella vita e nello studio, operando scelte consapevoli. Esprime e sostiene le proprie opinioni manifestando spirito critico. Affronta situazioni problematiche trasferendo le proprie conoscenze e abilità in contesti nuovi e prospettando soluzioni originali e coerenti. Durante le prove d'esame ha mostrato un'ottima preparazione. Si conferma il consiglio orientativo.
9	L'alunno/a, nel corso del triennio, ha cooperato responsabilmente per un appropriato processo di crescita personale, dimostrando grande disponibilità al confronto e all'accettazione dell'altro. Le competenze cognitive e sociali acquisite, gli/le permettono di orientarsi nella vita e nello studio, operando scelte consapevoli. Esprime le proprie opinioni manifestando spirito critico. Affronta situazioni problematiche trasferendo le proprie conoscenze e abilità in contesti nuovi e prospettando soluzioni coerenti. Durante le prove d'esame ha mostrato preparazione complessivamente soddisfacente. Si conferma il consiglio orientativo.
8	L'alunno/a, nel corso del triennio, ha cooperato positivamente al proprio processo di crescita personale, dimostrando disponibilità al confronto e all'accettazione dell'altro. Le competenze cognitive e sociali acquisite, gli/le permettono di orientarsi nella vita e nello studio e di operare le proprie scelte. Esprime con serenità le proprie opinioni e applica le competenze acquisite per affrontare situazioni problematiche ricercando soluzioni adeguate. Durante le prove d'esame ha mostrato una buona preparazione complessiva. Si conferma il consiglio orientativo.
7	L'alunno/a, nel corso del triennio, ha cooperato al proprio processo di crescita personale, dimostrando disponibilità al confronto e all'accettazione dell'altro. Le competenze cognitive e sociali acquisite, gli/le permettono di orientarsi nella vita e nello studio e di affrontare situazioni problematiche in contesti noti. Durante le prove d'esame ha mostrato una discreta preparazione complessiva. Si conferma il consiglio orientativo.
6	L'alunno/a, nel corso del triennio, non sempre ha cooperato adeguatamente al proprio processo di crescita personale, ma ha dimostrato una certa disponibilità al confronto. Se guidato/a, riesce ad orientarsi nella vita e nello studio e ad affrontare situazioni problematiche in contesti noti. Durante le prove d'esame ha mostrato una preparazione complessiva sufficiente. Si conferma il consiglio orientativo.